Noemi Gabellini

ARIMINUM

Rimini: dalla caduta di Roma all'anno Mille

DALLA COLONIA ROMANA ALLA RINASCITA MEDIEVALE



PONTE DI TIBERIO · RIMINI

LA FINE DELLA PROSPERITÀ IMPERIALE

Da Ariminum a città in declino

Fondata nel 268 a.C. e fiorita sotto Augusto all'incrocio tra Flaminia ed Emilia, Rimini perde dal III secolo il suo ruolo diretto nella grande storia d'Italia.

III sec.

Crisi dei commerci e arretramento economico rispetto ai fasti dell'alto impero.

Mura

Nuova cinta fortificata in età aureliana per fronteggiare le prime incursioni barbariche.

Culti

Mercanti e funzionari imperiali introducono culti e divinità orientali nel tessuto urbano.

SVOLTA RELIGIOSA · IV SECOLO

Il Cristianesimo e il concilio del 359

Con l'editto di Costantino (313), la comunità cristiana riminese ottiene legittimità e Rimini diviene sede vescovile. I primi luoghi di culto sorgono fuori dalle mura; poi nasce la cattedrale di Santa Colomba.

Nel 359 l'imperatore Costanzo II convoca a Rimini oltre 300 vescovi d'Occidente per comporre la disputa sull'arianesimo. Il vescovo Gaudenzio difende l'ortodossia nicena; sarà martirizzato nel 360.

SANTA COLOMBA E LA MEMORIA GAUDENZIANA · ARCHIVIO DIOCESANO



REPERTO PALEOCRISTIANO · LAPIDARIO RIMINESE

Ravenna sposta il baricentro sull'Adriatico

La nuova capitale imperiale (402)

L'imperatore Onorio trasferisce la corte d'Occidente da Milano alle lagune difendibili di Ravenna. La vicinanza con la corte trasforma l'Adriatico settentrionale nel corridoio strategico primario dell'Impero.

Rimini città di frontiera

Collocata al termine della via Flaminia e all'inizio della via Emilia, Rimini diventa la testa di ponte militare e il baluardo avanzato a protezione della corte ravennate.



CONFLITTO BELLICO · 535–553 · QUASI VENT'ANNI

La guerra gotico-bizantina travolge Rimini

535

Giustiniano avvia la guerra di riconquista.

538

Giovanni strappa Rimini ai Goti; un fossato blocca le macchine di Vitige.

539

Belisario libera la città; carestia: centinaia di migliaia di vittime.

552

Usdrila smantella un'arcata del Ponte di Tiberio per fermare Narsete.

FONTI STORICHE · PROCOPIO DI CESAREA, DE BELLO GOTHICO



PONTE DI TIBERIO · BALUARDO DI GUERRA NEL 552

RIUSO BELLICO · V–VI SECOLO

L'Anfiteatro diventa una fortezza

Eretto nel II secolo d.C. per ospitare fino a 12.000 spettatori, il grande anfiteatro in laterizio subisce nel V secolo una radicale rifunzionalizzazione dettata dall'emergenza militare.

Le arcate esterne vengono murate per circa 63 metri di perimetro, incorporando l'edificio nella nuova cerchia muraria difensiva. Cessati i giochi gladiatori, la monumentale struttura funge prima da fortilizio costiero e poi da cava di mattoni per le fortificazioni urbane.

RILIEVO ARCHEOLOGICO · ANFITEATRO ROMANO DI RIMINI



I RESTI DELL'ANFITEATRO ROMANO · RIMINI

La Pentapoli e il nome Romagna

Di fronte all'avanzata dei Longobardi di Alboino (568), l'Impero bizantino organizza la fascia adriatica nella Pentapoli marittima, guidata da un duca e comprendente **Rimini, Pesaro, Fano, Senigallia e Ancona**.

Un duca a Rimini è attestato già nel 591 dalle lettere di papa Gregorio Magno. Questo corridoio costiero impedì la conquista longobarda per oltre un secolo e conservò l'eredità latina: la *Romània* ("terra dei Romani") in opposizione alla *Longobardia* circostante.

TOPONIMI SUPERSTITI NEL CENTRO STORICO: VIA DUCALE E LA CASTELLACCIA

IL PRIMO DUCA DI RIMINI



TRASFORMAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

La città si stringe: la **retractio urbis**

- Nel VI secolo si abbandonano le zone presso l'Arco di Augusto.
- La vita urbana si raccoglie attorno a piazza Cavour, Malatesta e Ducale.
- La cittadella bizantina presso il Ponte di Tiberio è sede della guarnigione.
- Il tesoretto di piazza Ferrari conserva fibule a croce come nei mosaici di San Vitale.



ARTE BIZANTINA RAVENNATE · TERRITORIO DELL'ESARCATO



FIBULA A CROCE · TESORETTO DI PIAZZA FERRARI

Dai Longobardi ai Franchi

01

726–730

La crisi iconoclasta lacera Bisanzio; i re longobardi Liutprando e Astolfo premono sulla Romagna.

02

c. 739

I riminesi sconfiggono le truppe longobarde alle porte della città, come narra Paolo Diacono.

03

751

Caduta definitiva di Ravenna: i Longobardi conquistano gli ultimi territori bizantini adriatici.

04

756

Pipino il Breve sconfigge i Longobardi e dona l'Esarcato e la Pentapoli a papa Stefano II.

VERSO IL SECONDO MILLENNIO · IX–XI SECOLO

Dal buio altomedievale alla rinascita del porto

Il Codice Bavaro descrive case di legno, paglia e fango. I conti succedono ai duchi, con le stesse prerogative. Il centro passa dal foro alla cattedrale di Santa Colomba.

Il Marecchia cambia corso: la foce diventa un ottimo porto. Nell'XI secolo nasce il borgo di San Giuliano; Rimini ottiene autonomia da Ravenna sotto un conte e il *Pater Civitatis*.

CODICE BAVARO · BREVIARIUM ECCLESIAE RAVENNATIS



BORGO SAN GIULIANO E IL PORTO-CANALE · RIMINI

SINTESI STORICA · L'EREDITÀ MEDIEVALE

Cosa resta di quest'età

EREDITÀ	TESTIMONIANZA STORICA	SEGNO VISIBILE OGGI
Le difese	Anfiteatro romano inglobato nelle mura (V sec.)	Ruderi in laterizio tra via Roma e il parco
La guerra	Mutilazione dell'arcata da parte dei Goti (552)	Struttura marmorea del Ponte di Tiberio
La Pentapoli	Presidio del duca bizantino contro i Longobardi	Via Ducale, la Castellaccia e il nome Romagna
La rinascita	Nuova foce del Marecchia e borgo peschereccio	Borgo San Giuliano e il porto-canale cittadino